

## 1.3. L'affermazione della Chiesa cristiana

### ATTIVITÀ 4

Analizza le varie fonti e svolgi le consegne.

- A.** Sottolinea nel testo storiografico le tappe principali dell'affermazione del cristianesimo.

Nel corso del III secolo, alcuni imperatori romani intensificano le persecuzioni contro i cristiani.

Nel 257-258 l'imperatore Valeriano emana due leggi o editti che prevedono anche la condanna a morte. Un primo editto impone l'osservanza del culto statale e proibisce le assemblee dei cristiani. Con un secondo editto stabilisce la pena di morte per vescovi, preti, senatori e alti funzionari che continuino a professare la fede cristiana.



Le catacombe di San Gennaro a Napoli.

In questo periodo, le catacombe diventano per i cristiani luogo di riunione, di rifugio e di ritrovo per la celebrazione dei riti. Le catacombe sono anche antichi cimiteri cristiani; esse sono formate da lunghissime gallerie sotterranee, spesso a più piani, interrotte ogni tanto da piccoli spiazzi dove pregare per le persone decedute, deposte nei loculi. I cristiani, infatti, credendo nella resurrezione dei morti e nel Giudizio universale alla fine dei tempi, non possono distruggere o disperdere i cadaveri.

Nelle catacombe, scavate nel tufo o nella roccia, la luce e l'aria filtrano attraverso aperture che giungono alla superficie. Le tombe e i corridoi sono decorati con affreschi e con incisioni.

All'inizio del IV secolo il cristianesimo si è diffuso ovunque nell'area mediterranea. Le comunità cristiane prendono il nome di chiese (dal greco *ecclesia*, "assemblea") e

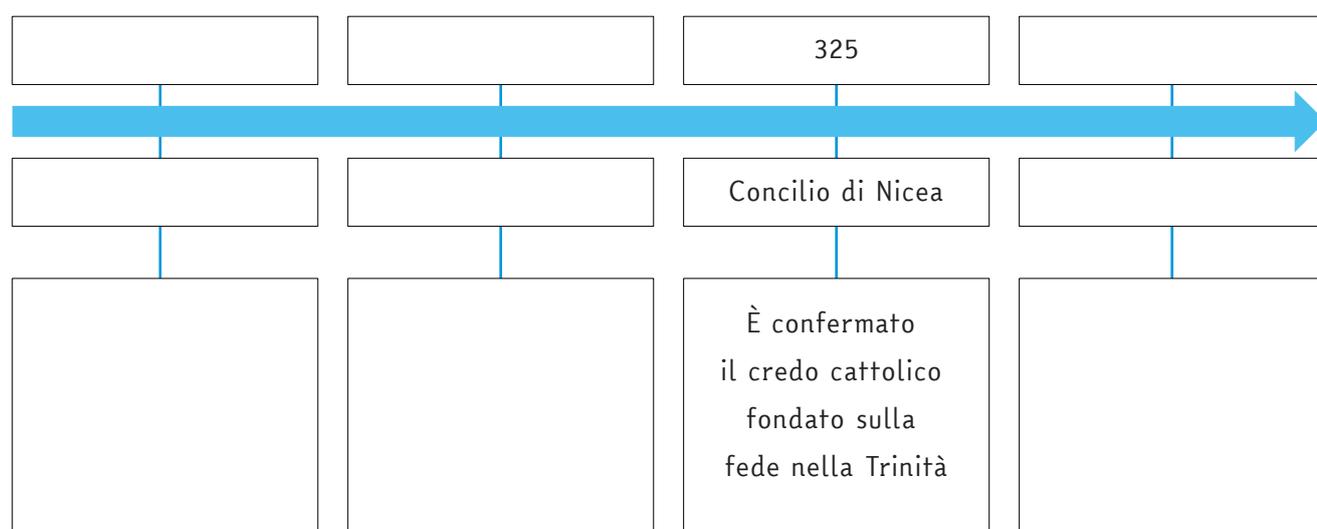
a capo di esse vi sono i vescovi. Ogni vescovo guida un territorio chiamato diocesi; queste gradualmente sostituiscono le province romane. La diocesi di Roma diventerà quella più importante. Il suo vescovo, considerato il successore dell'apostolo Pietro, diventerà l'autorità massima del cristianesimo occidentale e verrà chiamato papa (dal greco *papàs*, "padre").

Nel 313, con l'editto di Milano, l'imperatore Costantino concede a tutti la libertà di culto, riconoscendo il cristianesimo e le altre religioni come legittime. Le persecuzioni terminano e il cristianesimo conosce un'ulteriore espansione. Costantino cerca nella Chiesa un appoggio per salvare e tener unito l'Impero romano e si preoccupa di contrastare la diffusione delle eresie, ossia delle idee ritenute false dalla Chiesa. Nel 325 presiede a Nicea, città dell'Asia Minore, un concilio, cioè una riunione di vescovi, dove viene confermato il credo cattolico, che in greco significa "universale", fondato sulla fede nella Trinità composta da Padre, Figlio e Spirito santo e sull'idea che Gesù sia figlio di Dio. Questo credo distingue ancora oggi i cristiani dagli ebrei e dai musulmani, perché nessuna di queste due religioni monoteiste ammette che un uomo possa essere considerato Dio.

Nel 380 l'imperatore Teodosio, con l'editto di Tessalonica, proibisce tutte le altre confessioni e obbliga i sudditi ad aderire alla fede cristiana. Da religione perseguitata, il cristianesimo diventa l'unica religione ufficiale dell'Impero romano e perseguita le altre.

**B.** Completa la linea del tempo riportando le informazioni sottolineate.

L'esercizio è avviato.





- E. Leggi i seguenti testi storiografici con cui si motiva il successo del cristianesimo e assegna loro un titolo tra quelli elencati sotto. Non tutti i titoli dovranno essere utilizzati.

Testo storiografico 1: \_\_\_\_\_

*La presenza di un unico Dio, la speranza di una vita futura in un mondo celeste e il grande slancio morale che invita ad amare il prossimo, rendono il cristianesimo una religione capace di rispondere alle esigenze più profonde delle persone. Il cristianesimo fornisce la base per una solidarietà universale, che supera le divisioni dei popoli dell'Impero e di quelli germanici.*

Testo storiografico 2: \_\_\_\_\_

*L'organizzazione precisa delle comunità cristiane, ordinate attorno ai vescovi delle città e raggruppate in base alle province romane, favorisce la comunione e la fusione tra la classe dirigente e la nuova gerarchia religiosa.*

Testo storiografico 3: \_\_\_\_\_

*La crisi dell'Impero porta con sé la crisi della religione tradizionale pagana, percepita come un insieme di riti inutili e come incapace di assicurare stabilità sociale. Le persone, molto deluse, non aspettano più la salvezza dell'Impero ma cercano quella personale dell'anima.*

Valori amevoli e solidali – La paura dell'inferno – Una struttura ordinata della comunità – La crisi del paganesimo – Il divieto di praticare religioni diverse dal cristianesimo